



Comune di San Giuliano Milanese

Relazione della Giunta
sul
**RENDICONTO
DELLA
GESTIONE
2015**

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

1 I RISULTATI DELLA GESTIONE

1.1 Il risultato della gestione di competenza

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	-	-
Entrate tributarie (Titolo I)	23.480.747,49	22.016.151,35
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.131.000,00	1.084.965,87
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.669.064,66	5.055.992,65
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	6.460.083,38	2.331.522,98
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	18.000.000,00	11.073.074,16
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	4.040.792,34	3.191.186,53
	58.781.687,87	
Fondo pluriennale vincolato	925.984,56	
TOTALE	59.707.672,43	44.752.893,54

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	249.954,32	-
Spese correnti (Titolo I)	29.665.977,24	25.214.737,92
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.223.018,81	2.460.572,38
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	18.527.929,72	11.600.954,53
Spese per servizi per conto terzi (Titolo IV)	4.040.792,34	3.191.186,53
TOTALE	59.707.672,43	42.467.451,36

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza	59.707.672,43	44.752.893,54	14.954.778,89
totale spese di competenza	59.707.672,43	42.467.451,36	17.240.221,07
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	-	2.285.442,18	

La gestione di competenza presenta un risultato positivo di € 2.285.422,18 dovuto al fatto che sia in parte corrente che in conto capitale si è avuto un risultato positivo che confluirà nell'avanzo di amministrazione.

2 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

2.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI e, cioè, la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che ha natura di "partita di giro".

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC. IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC. IN %
Entrate Tributarie (Titolo I)	23.480.747,49	22.016.151,35	93,76	17.791.708,13	80,81
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.131.000,00	1.084.965,87	95,93	889.881,95	82,02
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.669.064,66	5.055.992,65	89,19	3.016.559,07	59,66
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	6.460.083,38	2.331.522,98	36,09	2.152.133,64	92,31
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Tit.V)	18.000.000,00	11.073.074,16	61,52	11.073.074,16	100,00
Fondo pluriennale vincolato	925.984,56				
TOTALE	55.666.880,09	41.561.707,01	74,66	34.923.356,95	84,03

2.2. Le risorse in dettaglio

2.2.1 Le entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTI E DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC, IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC, IN %
Imposte (Categoria 1)	13.655.000,00	13.368.905,46	97,90	10.037.867,04	75,08
Tasse (Categoria 2)	6.266.727,30	5.587.670,00	89,16	4.927.554,81	88,19
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	3.559.020,19	3.059.575,89	85,97	2.826.286,28	92,38
TOTALE	23.480.747,49	22.016.151,35	93,76	17.791.708,13	80,81

Può essere opportuno effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

- **I.M.U.**

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.07.2015 veniva approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica – I.M.U. e le relative aliquote da applicare per l'anno 2015.

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze C2-cantine, C6- box, C7-tettoie, un immobile per categoria) per le categorie A1, A8 e A9	4,00 per mille
Immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale secondo l'accordo locale per la città di San Giuliano Milanese	4,00 per mille
Altri fabbricati categoria A: Abitazioni secondarie Uffici	10,60 per mille
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado	9,00 per mille
Immobili: categoria B (collegi, convitti) categoria C/1 (negozi e botteghe)	9,00 per mille
Categoria C2 – cantine, C6- box, C7 – tettoie,(non pertinenze) cat. C3/C4/C5 (laboratori e locali sportivi)	10,60 per mille
Immobili D (capannoni)	10,60 per mille
Cat. D/5 (banche e assicurazioni)	10,60 per mille

Aree edificabili	10,60 per mille
Terreni agricoli	10,60 per mille

• **ADDIZIONALE IRPEF**

Per l'anno 2015 la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27.07.2015 ha modificato le aliquote.

L'aliquota unica in vigore dall'anno 2015 è lo 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito. Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile pari o inferiore a € 6.000,00.

• **TASI**

Per l'anno 2015 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.07.2015 approvava l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) all'abitazione principale con aliquota del 2,8 per mille. Sono previste detrazioni o esenzioni per alcune categorie.

• **TARI**

Per l'anno 2015 la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.07.2015 approva il piano finanziario per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e determina le tariffe TARI.

Piano finanziario TARI – rendiconto 2015

ENTRATA			SPESA		
1301-1	TARI	5.587.440	109503	raccolta trasporto smaltimento rifiuti	4.804.445
2599-1	contributo CONAI/MIUR	17.189			
3174-1	proventi raccolta rifiuti assimilati agli urbani	5.406	101403	spese funzionamento ufficio	80.000
			101405	sgravi e restituzioni	16.682
		5.610.035			4.901.127
			altre poste di rettifica:		
			- recupero maggiori spese esercizio 2014		145.000
			- quote inesigibili		480.000
					5.526.127

• **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il fondo è alimentato dalle quote di IMU comunale trattenute dall'Agenzia delle Entrate e riversate ai Comuni secondo i criteri di ripartizioni stabiliti dal Ministero dell'Economia e Finanze.

2.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCER- TAMENTO E DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC. IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC. IN %
Contributi e trasferimenti correnti dello stato (Cat. 1)	511.400,00	517.909,57	101,27	517.909,57	100,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione (Cat. 2)	357.600,00	369.901,20	103,44	174.817,28	47,26
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate (Cat. 3)			-		-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali (Cat. 4)			-		-
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Cat. 5)	262.000,00	197.155,10	75,25	197.155,10	100,00
TOTALE	1.131.000,00	1.084.965,87	279,96	889.881,95	82,02

2.2.3 Le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 201: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC, IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC. IN %
Proventi dei servizi pubblici (Cat. 1)	2.972.300,00	2.949.025,89	99,22	1.870.884,98	63,44
Proventi dei beni dell'ente (Cat. 2)	1.589.800,00	1.212.082,24	76,24	444.467,28	36,67
Interessi su anticipazioni e crediti (Cat. 3)	28.000,00	6.340,50	22,64	5.093,92	80,34
Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Cat. 4)	-	-	-	-	-
Proventi diversi (cat. 5)	1.078.964,66	888.544,02	82,35	696.112,89	78,34
TOTALE	5.669.064,66	5.055.992,65	89,19	3.016.559,07	59,66

2.2.4 I trasferimenti in conto capitale

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC. IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC. IN %
Alienazione di beni patrimoniali (Cat. 1)	3.400.000,00	161.682,72	4,76	161.682,72	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Cat. 2)	-	-	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla regione (Cat. 3)	563.446,91	556.000,21	98,68	83.166,87	14,96
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Cat. 4)	356.636,47	145.000,00	40,66	145.000,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Cat. 5)	2.140.000,00	1.762.284,05	82,35	1.762.284,05	100,00
Riscossioni di crediti (Cat. 6)	-	-	-	-	-
TOTALE	6.460.083,38	2.624.966,98	40,63	2.152.133,64	81,99

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per le abitazioni in regime di Legge 167/1962:

La voce Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 02) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale.

Le categorie Trasferimenti di capitale dalla Regione e quella da altri enti del settore pubblico riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine nei Trasferimenti di capitale da altri soggetti hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi dei permessi per costruire.

2.2.5 Le accensioni di prestiti

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACC. IN %	RISCOSSIONI 2015	RISC. IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	18.000.000,00	11.073.074,16	61,52	11.073.074,16	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	-	-	-	-	-
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	-	-	-	-	-
TOTALE	18.000.000,00	11.073.074,16	61,52	11.073.074,16	100,00

Nell'anno 2015 non si è fatto ricorso a nuovi mutui e si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa per sopperire a momentanei squilibri tra riscossioni e pagamenti. L'anticipazione è stata restituita prima della chiusura dell'esercizio. Il costo per l'anticipazione in termini di interessi è stato pari a € 33.704,39.

L'esercizio si è chiuso al 31.12.2015 con una giacenza di cassa positiva di € 1.856.765,91.

3 ANALISI DEI PROGRAMMI

Programma: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Programma: POLIZIA LOCALE

Programma: ISTRUZIONE PUBBLICA

Programma: CULTURA E BENI CULTURALI

Programma: SPORT E RICREAZIONE

Programma: VIABILITA' E TRASPORTI

Programma: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

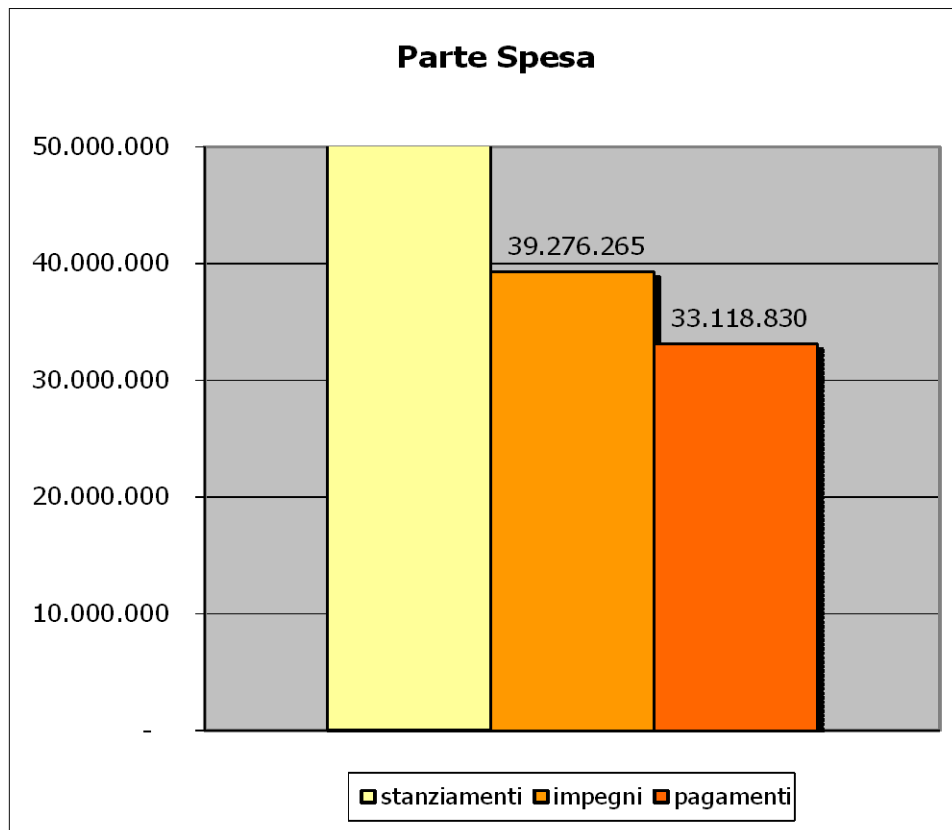
Programma: SETTORE SOCIALE

Programma: SVILUPPO ECONOMICO

Programma: SERVIZI PRODUTTIVI

Comune di San Giuliano Milanese (MI)

	RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	IMP. IN %	PAGAMENTI 2015	PAG. IN %
1	Amministrazione, Gestione e controllo	27.911.954	18.138.314	64,98	17.557.994	96,80
3	Polizia Locale	1.723.932	1.501.718	87,11	1.389.541	92,53
4	Istruzione Pubblica	4.935.718	4.273.298	86,58	3.231.999	75,63
5	Cultura e beni culturali	815.266	808.051	99,12	729.680	90,30
6	Sport e ricreazione	285.180	265.471	93,09	245.701	92,55
8	Viabilità e trasporti	3.098.430	2.166.026	69,91	1.098.424	50,71
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	10.293.794	6.583.356	63,95	4.118.465	62,56
10	Settore sociale	6.165.222	5.368.805	87,08	4.592.422	85,54
11	Sviluppo economico	183.500	167.300	91,17	150.680	90,07
12	Servizi produttivi	3.930	3.925	99,87	3.925	100,00
	TOTALE	55.416.926	39.276.265	70,87	33.118.830	84,32



1 AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E GESTIONE

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	8.764.659	6.259.630	5.878.253
di cui - Spese fisse	8.764.659	6.259.630	5.878.253
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	619.366	277.729	78.786
di cui - Lavori pubblici	392.041	198.292	32.946
Altri investimenti	227.325	79.438	45.839
Totale spesa del Titolo III	18.527.930	11.600.955	11.600.955
di cui - Anticipazioni di cassa	18.000.000	11.073.074	11.073.074
Altri rimborsi	527.930	527.880	527.880
TOTALE	27.911.954	18.138.314	17.557.994

3 POLIZIA LOCALE

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	1.507.032	1.461.851	1.357.875
di cui - Spese fisse	1.507.032	1.461.851	1.357.875
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	216.900	39.867	31.667
di cui - Lavori pubblici			
Altri investimenti	216.900	39.867	31.667
TOTALE	1.723.932	1.501.718	1.389.541

4 ISTRUZIONE PUBBLICA

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	4.058.593	4.005.142	3.076.569
di cui - Spese fisse	4.058.593	4.005.142	3.076.569
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	877.125	268.156	155.430
di cui - Lavori pubblici	863.100	254.131	143.496
Altri investimenti	14.025	14.025	11.934
TOTALE	4.935.718	4.273.298	3.231.999

5 CULTURA E BENI CULTURALI

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	815.266	808.051	729.680
di cui - Spese fisse	815.266	808.051	729.680
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	-	-	-
di cui - Lavori pubblici	-	-	-
Altri investimenti			
TOTALE	815.266	808.051	729.680

6 SPORT E RICREAZIONE

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	285.180	265.471	245.701
di cui - Spese fisse	285.180	265.471	245.701
Spese controllabili	-	-	-
Totale spesa del Titolo II	-	-	-
di cui - Lavori pubblici	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-
TOTALE	285.180	265.471	245.701

8 VIABILITA' E TRASPORTI

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	1.937.162	1.539.356	674.190
di cui - Spese fisse	1.937.162	1.539.356	674.190
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	1.161.267	626.671	424.234
di cui - Lavori pubblici	1.161.267	626.671	424.234
Altri investimenti			-
TOTALE	3.098.430	2.166.026	1.098.424

9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	6.257.330	5.346.679	3.023.232
di cui - Spese fisse	6.257.330	5.346.679	3.023.232
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	4.036.464	1.236.677	1.095.233
di cui - Lavori pubblici	653.047	89.323	44.016
Altri investimenti	3.383.417	1.147.354	1.051.217
TOTALE	10.293.794	6.583.356	4.118.465

10 SETTORE SOCIALE

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	5.853.325	5.357.332	4.592.422
di cui - Spese fisse	5.853.325	5.357.332	4.592.422
Spese controllabili			
Totale spesa del Titolo II	311.897	11.473	-
di cui - Lavori pubblici	311.897	11.473	-
Altri investimenti	-	-	-
TOTALE	6.165.222	5.368.805	4.592.422

11 SVILUPPO ECONOMICO

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	183.500	167.300	150.680
di cui - Spese fisse	183.500	167.300	150.680
Spese controllabili	-	-	-
Totale spesa del Titolo II	-	-	-
di cui - Lavori pubblici	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-
TOTALE	183.500	167.300	150.680

12 SERVIZI PRODUTTIVI

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
Totale spesa del Titolo I	3.930	3.925	3.925
di cui - Spese fisse	3.930	3.925	3.925
Spese controllabili	-	-	-
Totale spesa del Titolo II	-	-	-
di cui - Lavori pubblici	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-
TOTALE	3.930	3.925	3.925

ANALISI TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA**1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

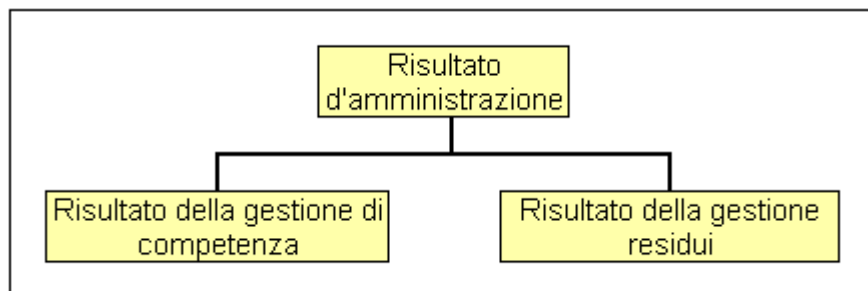
L'attività finanziaria nell'esercizio 2015 si chiude con il risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella che segue:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.021.451,29
Riscossioni	7.436.381,19	38.106.305,93	45.542.687,12
Pagamenti	10.088.788,62	35.618.583,88	45.707.372,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.856.765,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			-
DIFFERENZA			1.856.765,91
Residui attivi	5.766.983,15	6.646.587,61	12.413.570,76
Residui passivi	882.307,45	6.848.867,48	7.731.174,93
			6.539.161,74
		<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	- 1.843.263,14
		AVANZO	4.695.898,60
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre			
Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015			6.579.192,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			3.931.344,46
Totale parte disponibile			- 5.814.637,86

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui - comprensivo del fondo cassa iniziale -.



1.1.1 La gestione di competenza

"Gestione di competenza" si riferisce a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato della gestione di competenza positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Riscossioni	38.106.305,93
Pagamenti	35.618.583,88
	2.487.722,05
<i>DIFFERENZA</i>	<i>2.487.722,05</i>
Residui attivi	6.646.587,61
Residui passivi	6.848.867,48
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.285.442,18

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione le sue principali componenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2015 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	28.157.109,87	25.742.618,29	2.414.491,58
Bilancio investimenti	2.331.522,98	2.460.572,38	- 129.049,40
Bilancio per movimenti fondi	11.073.074,16	11.073.074,16	-
Bilancio di terzi	3.191.186,53	3.191.186,53	-
TOTALE	44.752.893,54	42.467.451,36	2.285.442,18

Volendo approfondire il significato di ciascuna delle componenti riportate della tabella potremmo sinteticamente far presente che:

a) il **Bilancio Corrente** (Entrata: Titolo 1 + 2 +3 / Uscita: Titolo 1+rimborso quote capitale mutui) è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente oltre all'effettuazione di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

b) il **Bilancio Investimenti** (Entrata: Titolo 4 + 5 /Uscita: Titolo 2) è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune.

c) il **Bilancio per Movimenti di Fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici (anticipazione di tesoreria);

d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

1.1.2 La gestione dei residui

Misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Riscossioni	7.436.381,19
Pagamenti	10.088.788,62
differenza	-
<hr/>	
Residui attivi	5.766.983,15
Residui passivi	882.307,45
differenza	4.884.675,70
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	
	2.232.268,27

In generale, i residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

Per quanto riguarda i residui passivi, invece, essi non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi su questa gestione possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI REALIZZO
Bilancio corrente	15.977.434,79	5.742.384,66	35,94%
Bilancio investimenti	965.352,12	-	0,00%
Bilancio movimenti fondo	-	-	
Bilancio di terzi	98.725,75	24.598,49	24,92%
TOTALE	17.041.512,66	5.766.983,15	33,84%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI REALIZZO
Bilancio corrente	11.715.180,30	806.700,35	6,89%
Bilancio investimenti	2.967.718,05	24.845,25	0,84%
Bilancio movimenti fondo	-	-	0,00%
Bilancio di terzi	395.915,14	50.761,85	12,82%
TOTALE	15.078.813,49	882.307,45	5,85%

1.1.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la "gestione di cassa" il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, il regime di tesoreria unica, le norme riguardo i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa onde non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			2.021.451,29
Riscossioni	7.436.381,19	38.106.305,93	45.542.687,12
Pagamenti	10.088.788,62	35.618.583,88	45.707.372,50
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.856.765,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			1.856.765,91

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

L'anticipazione di cassa è stata utilizzata nell'anno 2015 per 214 giorni per un utilizzo medio di € 2.553.420,02, con un picco di € 4.592.773,53 e con una spesa per interessi passivi di € 33.704,39, ed è stata interamente estinta al 31.12.2015

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	21.698.149,15	20.260.406,14	1.437.743,01
Bilancio investimenti	2.152.133,64	1.785.349,55	366.784,09
Bilancio movimento fondi	11.073.074,16	11.073.074,16	-
Bilancio di terzi	3.182.948,98	2.499.754,03	683.194,95
TOTALE	38.106.305,93	35.618.583,88	2.487.722,05

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	7.373.703,28	8.668.093,29	- 1.294.390,01
Bilancio investimenti	-	1.089.543,79	- 1.089.543,79
Bilancio movimento fondi	-	-	-
Bilancio di terzi	62.677,91	331.151,54	- 268.473,63
TOTALE	7.436.381,19	10.088.788,62	- 2.652.407,43

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile "armonizzato" è la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Rendiconto 2015

Opzione di introduzione percentuale di abbattimento residui

Totale residui attivi cancellati in sede di riaccertamento straordinario dei	eliminati	549.357,86
	reiscritti	2.192.852,34
	totale	2.742.210,20

Totale residui attivi risultanti dal rendiconto 2013	16.969.318,32
--	---------------

Rapporto percentuale di riduzione applicabile ai residui attivi alla data del 1/01	16%
--	-----

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015*	media	FONDO
A) residui attivi al 1/1 (-16%)	6.848.060	10.889.907	11.499.323	11.323.318	11.990.305	52.550.912	(100% -media)
di cui:							
titolo I	3.275.845	7.505.170	8.204.046	6.894.076	6.665.706		
titolo III	3.572.214	3.384.737	3.295.277	4.429.242	5.324.599		
B) incassato in conto residui	2.175.425	3.138.818	7.207.083	4.872.433	7.092.512	24.486.271	
di cui:							
titolo I	1.091.767	2.123.123	6.395.551	4.202.341	5.179.939		
titolo III	1.083.658	1.015.695	811.532	670.092	1.912.573		
rapporto B/A	32%	29%	63%	43%	59%	47%	53%

1.2. ANALISI DELL'ULTIMO TRIENNIO

Parte entrata

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento delle entrate nell'ultimo triennio:

	Titolo	Categoria	Descrizione	Accertamenti			
				2013	2014	2015	
P A R T E C O R R E N T E	I	1	Imposte	11.377.767,44	12.338.881,58	13.368.905,46	
		2	Tasse	5.497.083,35	5.250.518,44	5.587.670,00	
		3	Tributi speciali ed altre entrate proprie	5.017.776,31	3.885.457,78	3.059.575,89	
	II	1	Contributi e trasferimenti dello Stato	2.382.347,36	740.925,56	517.909,57	
		2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	190.403,69	224.907,41	369.901,20	
		5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	469.584,91	424.158,91	197.155,10	
	III	1	Proventi dei servizi pubblici	3.278.765,72	3.159.356,15	2.949.025,89	
		2	Proventi dei beni dell'Ente	1.675.509,46	1.591.565,08	1.212.082,24	
		3	Interessi su partecipazioni e crediti	37.224,87	27.832,41	6.340,50	
		4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	-	-	-	
		5	Proventi diversi	702.543,49	755.865,61	888.544,02	
	C/ C A P I T A L E	IV	1	Alienazione di beni patrimoniali	40.708,54	249.679,38	161.682,72
			2	Trasferimenti di capitale dello Stato	-	-	-
			3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	90.168,91	-	262.556,21
			4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	145.000,00
5			Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.984.494,80	1.123.633,29	1.762.284,05	
6			Riscossioni di crediti	-	-	-	
V		1	Anticipazioni di cassa	4.018.667,76	4.708.337,62	11.073.074,16	
		3	Assunzione di mutui e prestiti	-	-	-	
				<i>36.763.046,61</i>	<i>34.481.119,22</i>	<i>41.561.707,01</i>	

1.3 ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2015 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a spese correnti:	
riconoscimento debiti fuori bilancio	-
Avanzo applicato per investimenti	-
<i>totale avanzo applicato</i>	-

Mentre l'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
931.891,73	96.080,00	-

1.4 ANALISI DELL'ULTIMO TRIENNIO

Parte spesa

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento delle spese nell'ultimo triennio:

	Titolo	Funzione	Descrizione	Impegni		
				2013	2014	2015
P A R T E C O R R E N T E	I	1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	8.229.626,09	5.849.239,79	6.259.630,03
		3	Funzioni di polizia locale	1.387.121,82	1.363.288,86	1.461.851,10
		4	Funzioni di istruzione pubblica	4.307.795,99	4.168.994,30	4.005.142,31
		5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	958.158,59	902.222,11	808.051,30
		6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	581.956,07	577.291,79	265.471,16
		8	Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti	1.402.268,05	1.530.448,96	1.539.355,80
		9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	6.169.684,58	6.235.975,12	5.346.678,89
		10	Funzioni nel settore sociale	5.283.313,76	5.360.748,84	5.357.332,20
		11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	174.847,20	193.815,90	167.300,41
		12	Funzioni relative a servizi produttivi	4.507,68	4.330,03	3.924,72
C O N T O C A P I T A L E	II	1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	393.950,84	293.427,54	277.729,19
		3	Funzioni di polizia locale	-	62.000,00	39.866,60
		4	Funzioni di istruzione pubblica	277.037,30	78.190,12	268.156,12
		5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	-	-	-
		6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	-	-	-
		8	Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti	1.134.455,08	130.596,78	626.670,65
		9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	475.835,00	106.026,68	1.236.676,82
		10	Funzioni nel settore sociale	295.000,00	-	11.473,00
		11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	-	-
		12	Funzioni relative a servizi produttivi	-	-	-
	III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	4.018.667,76	4.708.337,62	11.073.074,16
			Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	783.288,20	823.405,91	527.880,37

35.877.514,01 32.388.340,35 39.276.264,83

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Gli indici di struttura, proponendo un confronto tra dati contabili ed extra contabili, aiutano nella lettura del bilancio

2.1 INDICI DI ENTRATA

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

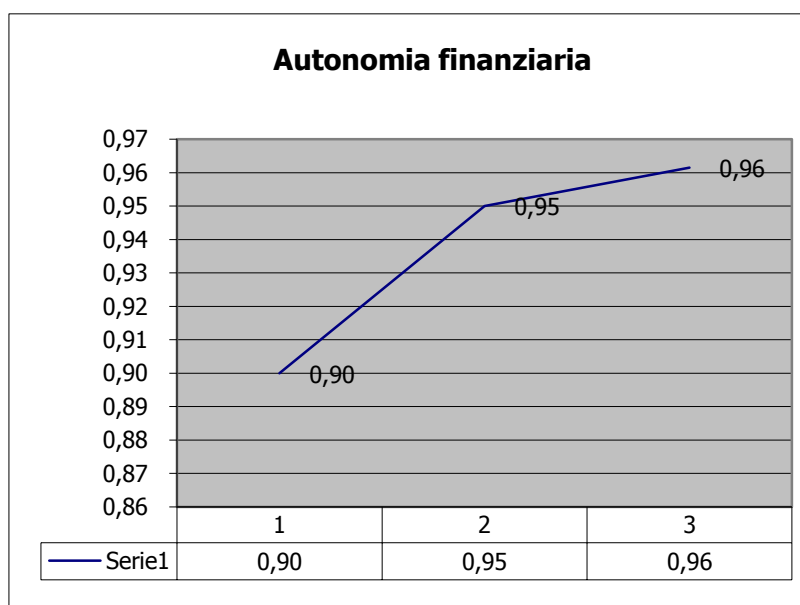
- Indice di autonomia finanziaria
- Indice di autonomia impositiva
- Indice di pressione finanziaria
- Prelievo tributario pro capite
- Indice di autonomia tariffaria propria
- Indice di intervento erariale pro capite
- Indice di intervento regionale pro capite

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno in corso, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con i quelli relativi ai rendiconti dei due esercizi precedenti.

2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III) correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

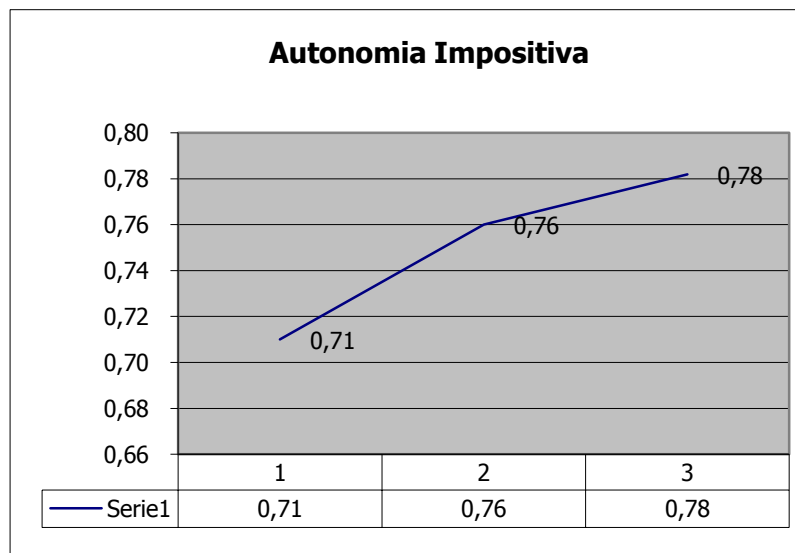
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria=	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,90	0,95	0,96



2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

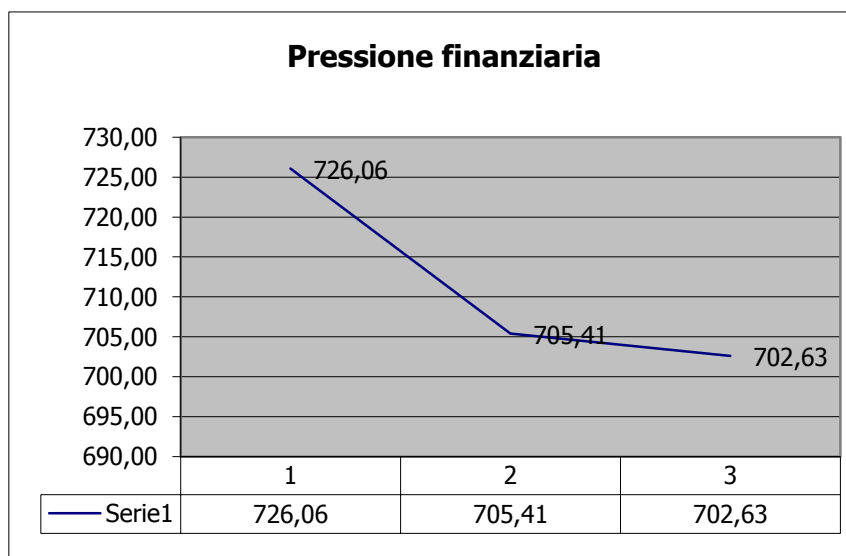
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2013	2014	2015
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,71	0,76	0,78



2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente.

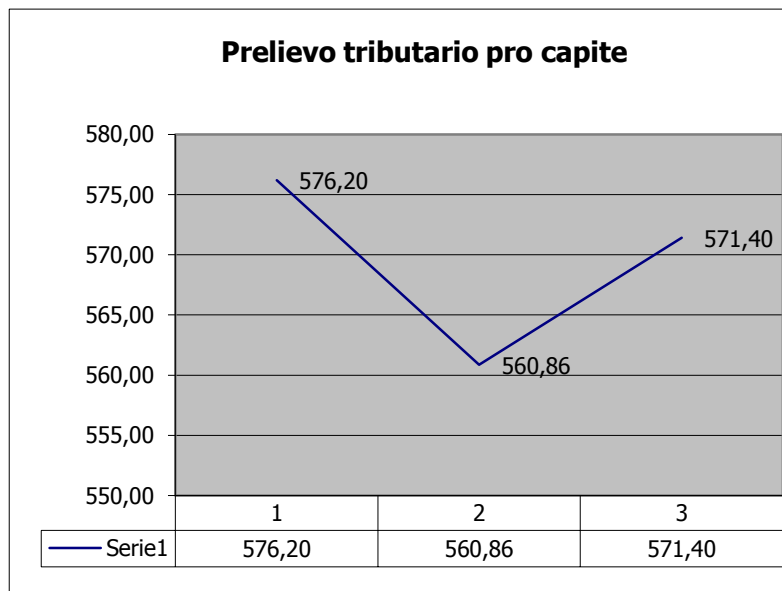
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2013	2014	2015
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Popolazione}}$	726,06	705,41	702,63



2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2013	2014	2015
Prelievo tributario pro capite =	<u>Titolo I entrata</u> Popolazione	576,20	560,86	571,40



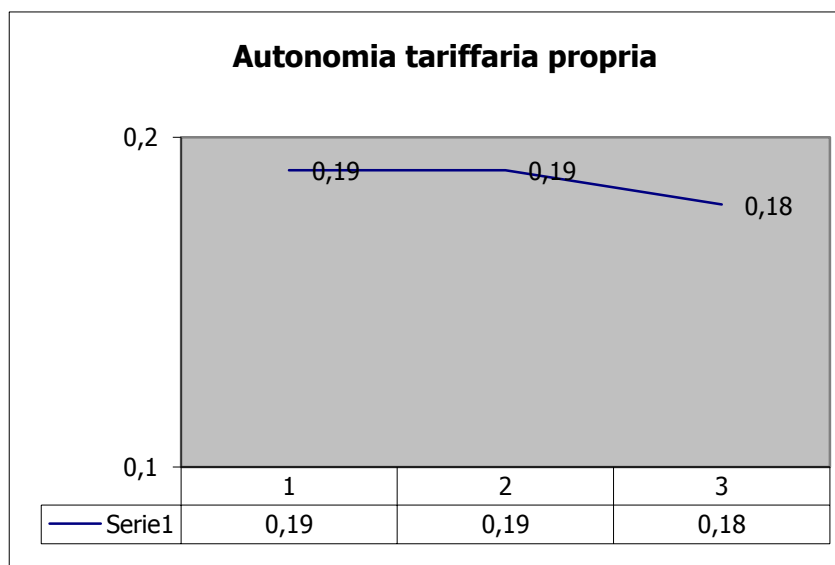
2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente sorvegliato in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

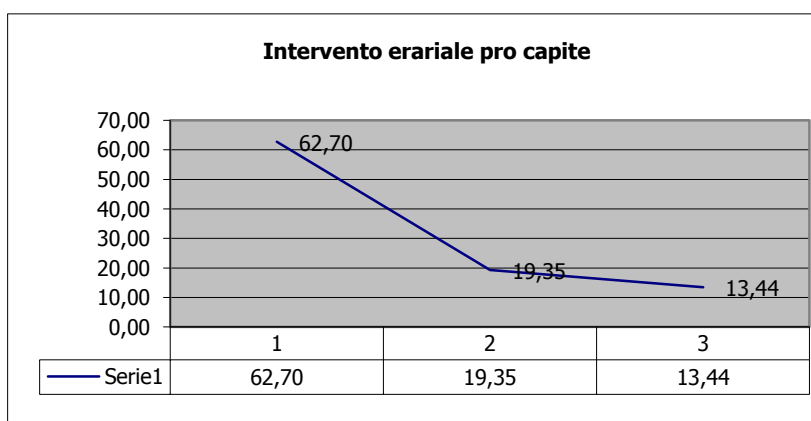
INDICE AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2013	2014	2015
Autonomia Tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,19	0,19	0,18



2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
<u>Trasferimenti statali</u>			
Intervento erariale pro capite = Popolazione	62,70	19,35	13,44

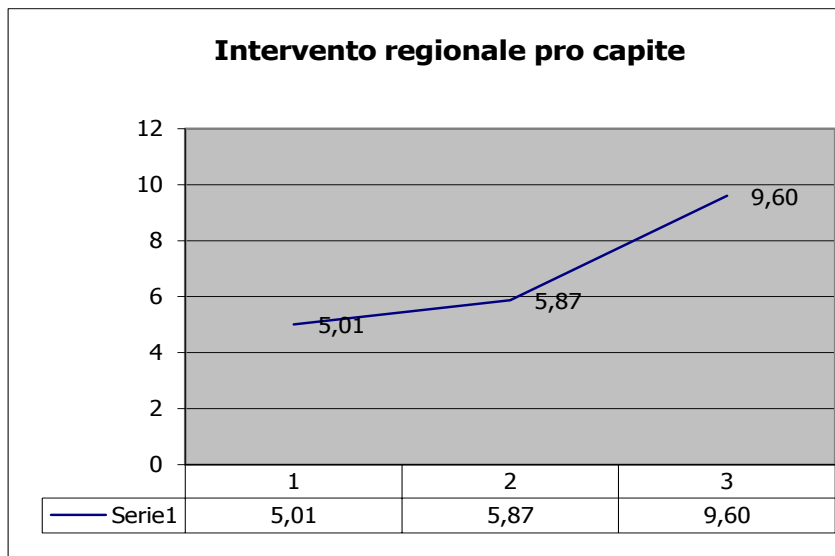


L'indice nell'esercizio 2013 subisce un incremento per l'inserimento nel titolo II dell'entrata del "Contributo statale per il rimborso del minor gettito IMU" di € 2.033.891,09.

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
$\text{Intervento regionale pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	5,01	5,87	9,60



2.2 INDICI DI SPESA

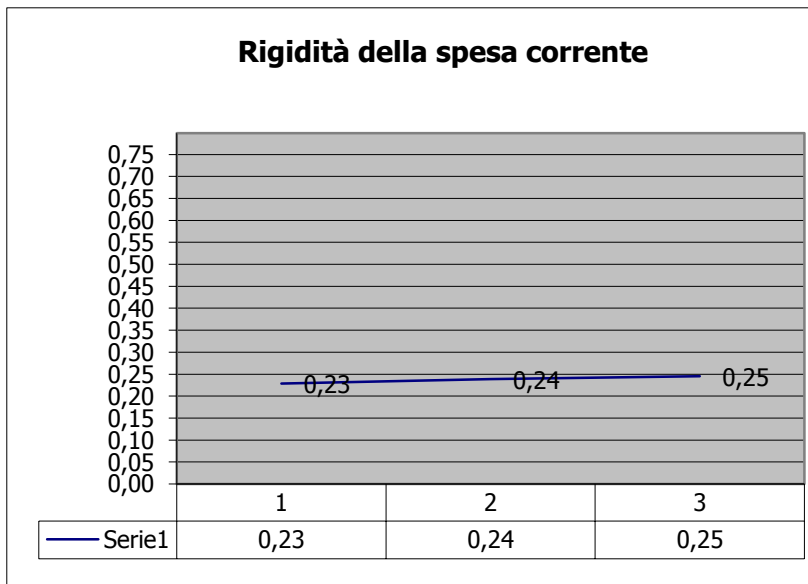
- la rigidità della spesa corrente;
- l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- la spesa media del personale;
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- la spesa corrente pro capite;
- la spesa d'investimento pro capite.

2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore aumenta tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2013	2014	2015
$\text{Rigidità della spesa corrente} = \frac{\text{Personale + interessi passivi}}{\text{Totale Titolo I spesa}}$	0,23	0,24	0,25



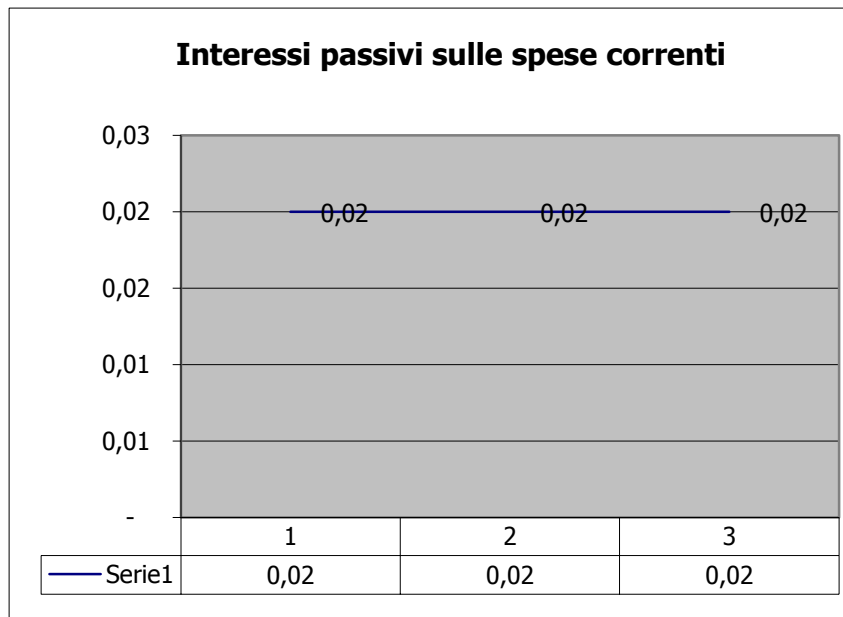
2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di "rigidità delle spesa corrente" può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti. Nell'anno 2015 l'Ente ha pagato interessi passivi per € 470.259,54.=

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
<u>Interessi passivi</u>			
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = Titolo I spesa	0,02	0,02	0,02

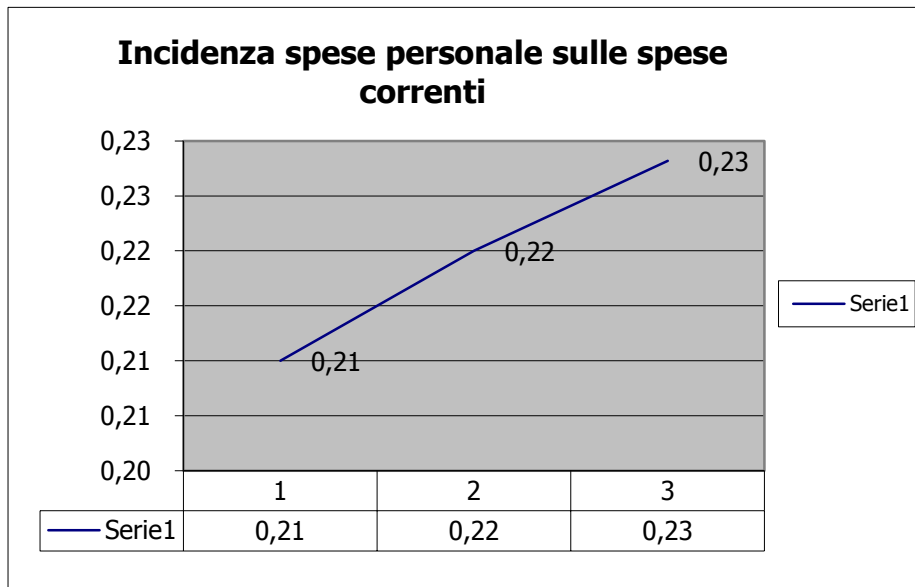


2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti. La spesa per il personale è stata di € 5.753.347,89.=

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,21	0,22	0,23



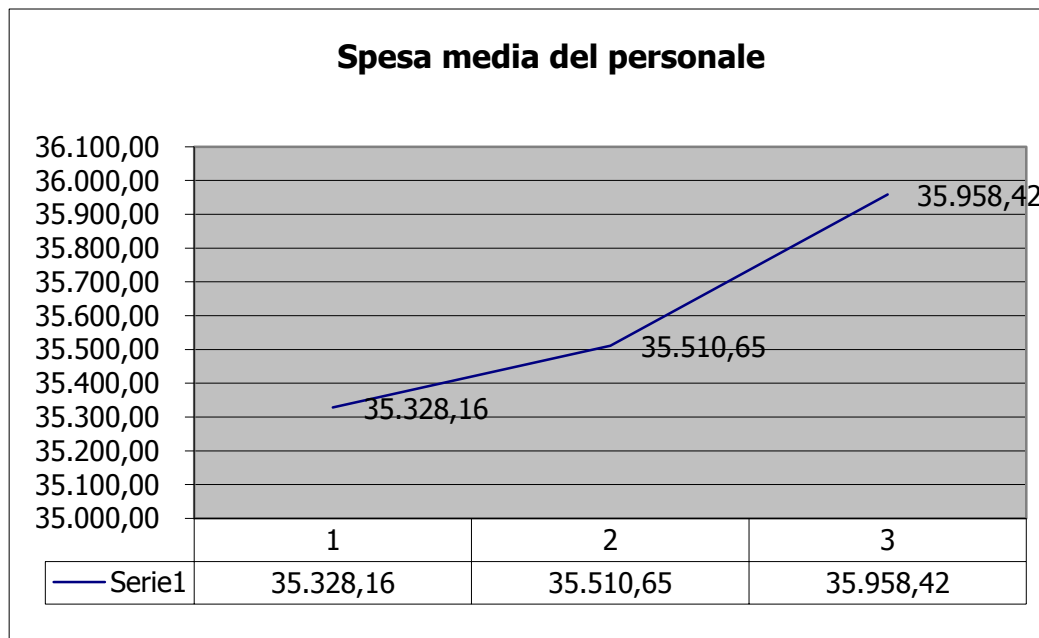
- 2013 costi del personale € 5.935.130,56 dipendenti n. 168
- 2014 costi del personale € 5.859.257,62 dipendenti n. 165
- 2015 costi del personale € 5.753.347,89 dipendenti n. 160

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente. I dipendenti a tempo indeterminato e determinato nel 2015 sono stati 160.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2013	2014	2015
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ. \text{ Dipendenti}}$		35.328,16	35.510,65	35.958,42

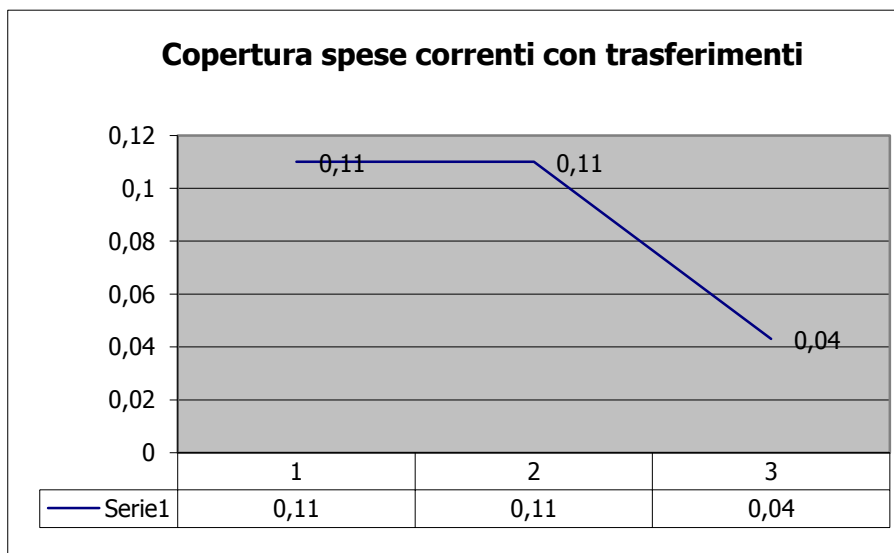


2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato", permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione, e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2013	2014	2015
<u>Titolo II entrata</u> Copertura spese correnti con trasferimenti = Titolo I spesa	0,11	0,11	0,04

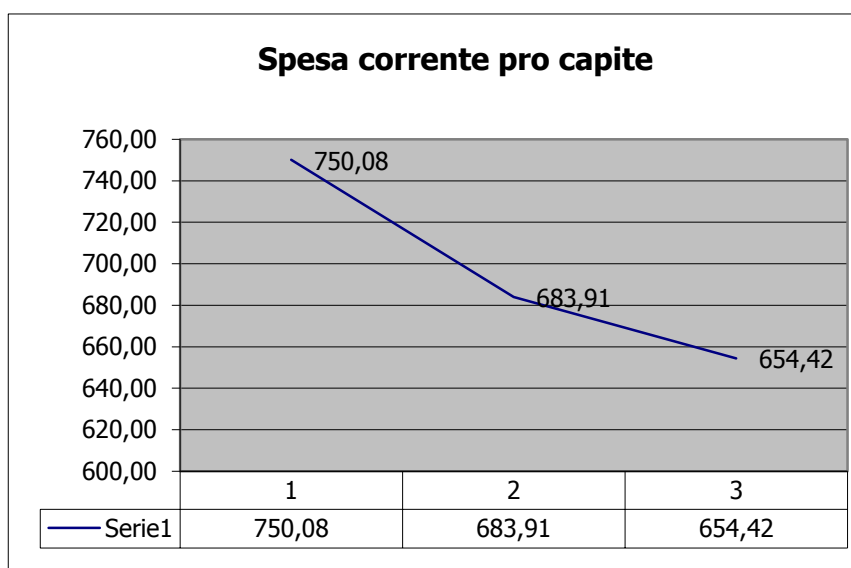


2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

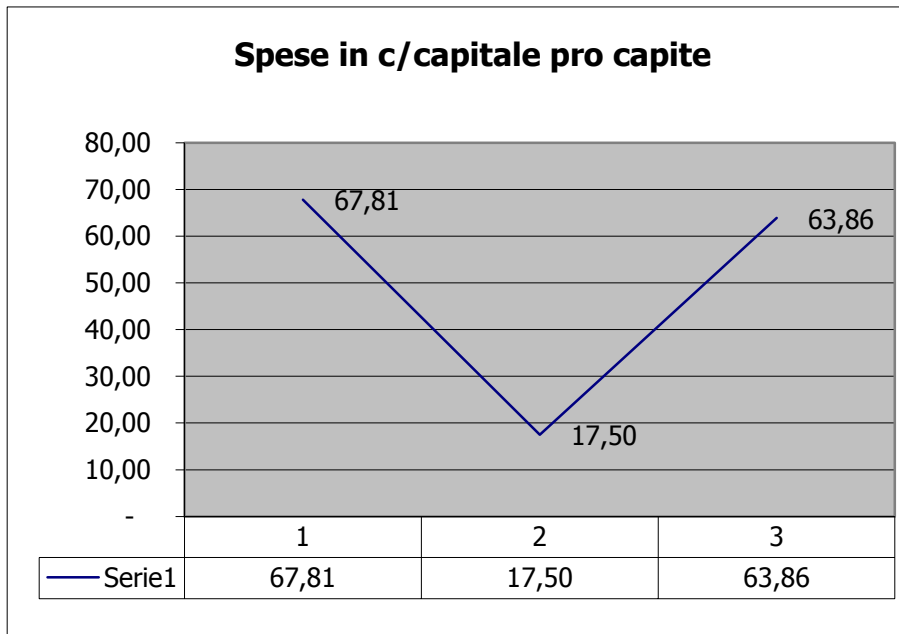
INDICE DI SPESA PRO CAPITE		2013	2014	2015
Spesa corrente pro capite =	<u>Titolo I spesa</u> N°. Abitanti	750,08	683,91	654,42



2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2013	2014	2015
Spesa in c/capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ. \text{Abitanti}}$	67,81	17,50	63,86



Le spese di investimento (titolo 2) dell'esercizio 2015 comprendono il deposito dell'indennità di esproprio presso la Banca d'Italia per € 1.000.000,00, per cui al netto di tale posta l'indice di spesa pro capite sarebbe di € 37,91.

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

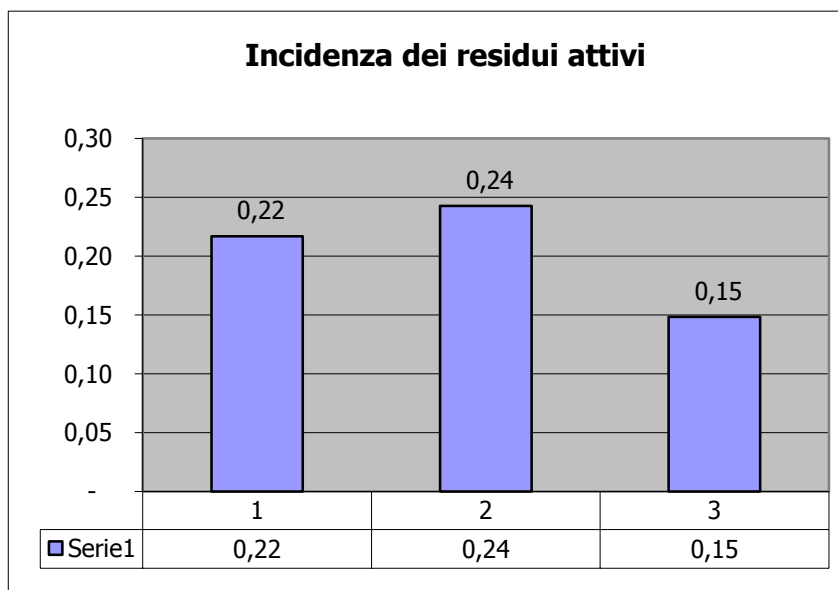
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Delle riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

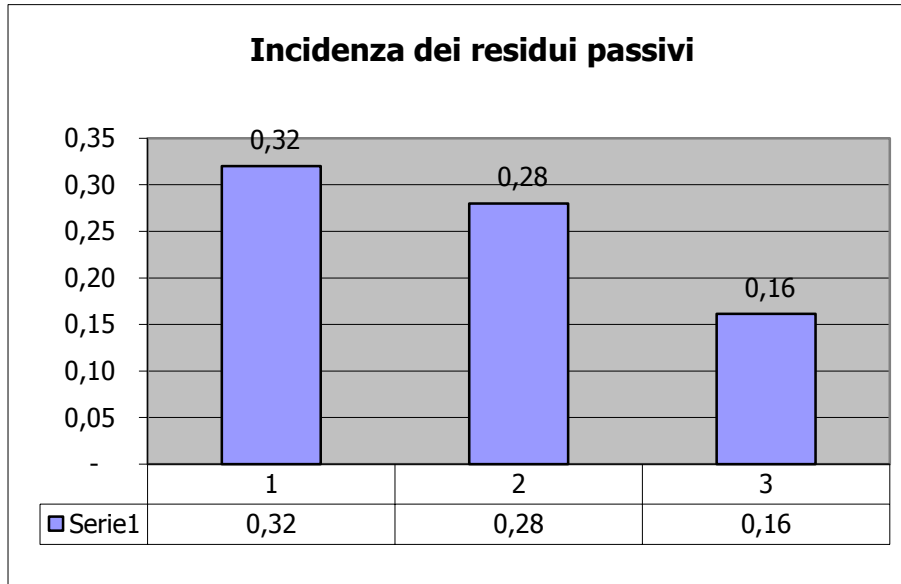
L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2013	2014	2015
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,22	0,24	0,15



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2013	2014	2015
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,32	0,28	0,16



2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

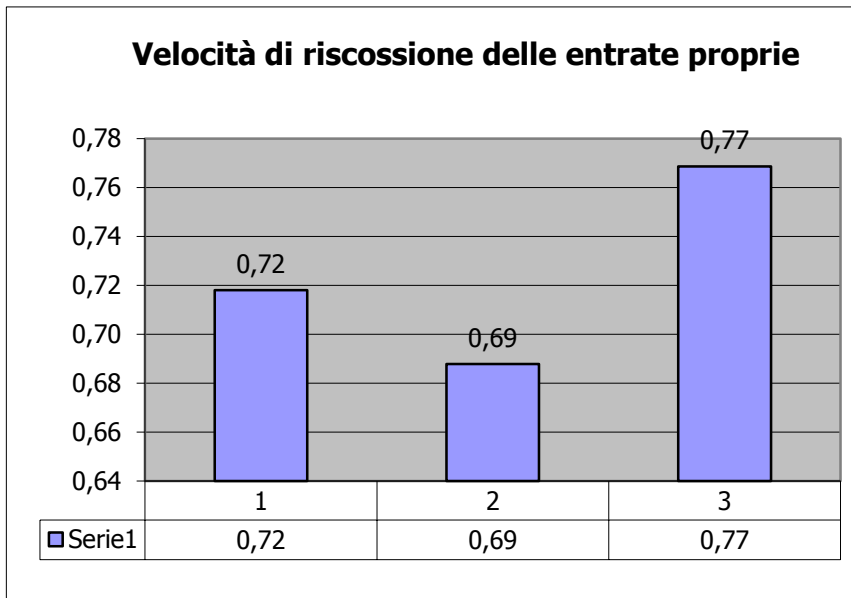
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

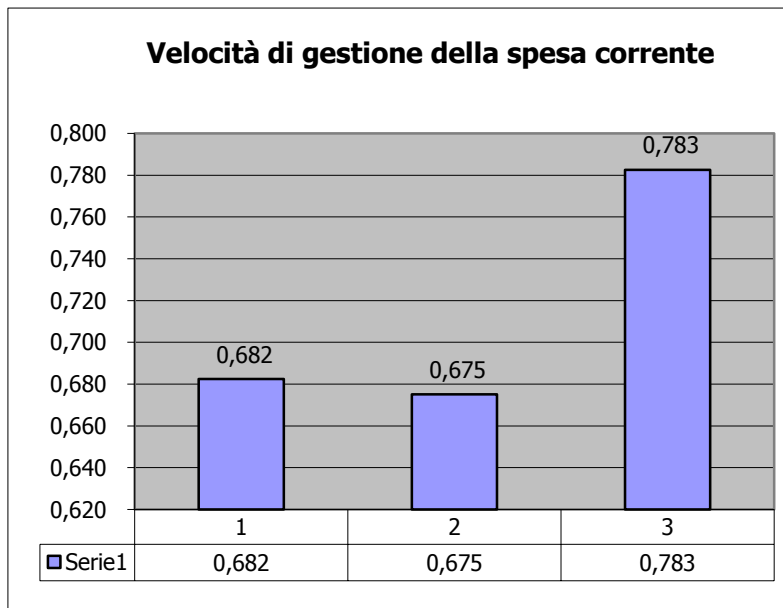
VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

	2013	2014	2015
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,72	0,69	0,77



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2013	2014	2015
$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Titolo I)}}{\text{Impegni di competenza (Titolo I)}}$ Velocità di gestione spesa corrente =	0,682	0,675	0,783



PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE - RENDICONTO 2015

PARAMETRO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE	
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione (aggiunto avanzo amm.ne utilizzato per spese investimento) superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	442.179		5%	NO	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio-art.2 D.Lgs.23/2011 o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse	6.090.296	24.086.394	25,29	42%	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65%, ad esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà	7.242.684	12.504.003	57,92	65%	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	6.288.913	34.689.532	18,13	40%	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli art. 159 TUEL	-	-	-	0,50%	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	5.753.348	28.157.110	20,43	38%	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del TUEL e successive modificazioni)	8.463.057	28.157.110	30,06	150%	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio, superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in in tutti gli ultimi tre anni) (*)	1.128.840,88	28.157.110	4,01	1%	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.	-	28.399.469	-	5%	NO
Relazione della Giunta Comunale sul Rendiconto della gestione 2014	Superiore al 5% del valore delle entrate	-	27.009.762	-	5%	NO

3 I SERVIZI

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso: dovendosi infatti rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: analisi dei servizi domanda individuale	ENTRATA 2015 (a)	SPESA 2015 (b)	RISULTATO 2015 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-	
Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-	
Asili nido - servizio esternalizzato a A.S.F.			-	
Convitti, campeggi, case vacanze			-	
Colonie e soggiorni stagionali			-	
Corsi extrascolastici			-	
Parcheggi custoditi e parchimetri			-	
Pesa pubblica			-	
Servizi turistici diversi			-	
Spurgo pozzi neri			-	
Teatri			-	
Musei, gallerie e mostre			-	
Giardini zoologici e botanici			-	
Impianti sportivi			-	
Mattatoi pubblici			-	
Mense non scolastiche			-	
Mense Scolastiche	1.678.590,00	1.952.384,00	- 273.794,00	85,98
Mercati e fiere attrezzate			-	
Spettacoli			-	
Trasporto carni macellate			-	
Trasporto e pompe funebri			-	
Uso locali non istituzionali			-	
Altri servizi a domanda individuale:			-	
trasporto scolastico	24.802,00	328.118,00	- 303.316,00	7,56
TOTALE	1.703.392,00	2.280.502,00	- 577.110,00	74,69

L'analisi delle risultanze nel triennio 2013 - 2015 è invece evidenziata nella seguente tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2013 c	SPESA 2013 d	% c/d*100	ENTRATA 2014 e	SPESA 2014 f	% e/f*100	ENTRATA 2015 e	SPESA 2015 f	% e/f*100
Alberghi, case di riposo e di ricovero									
Alberghi diurni e bagni pubblici									
Asili nido-nel 2008 esternalizzato a A.S.F.									
Convitti, campeggi, case vacanze									
Colonie e soggiorni stagionali									
Corsi extrascolastici									
Parcheggi custoditi e parchimetri									
Pesa pubblica									
Servizi turistici diversi									
Spurgo pozzi neri									
Teatri									
Musei, gallerie e mostre									
Giardini zoologici e botanici									
Impianti sportivi									
Mattatoi pubblici									
Mense non scolastiche									
Mense Scolastiche	1.837.125,90	2.056.235,92	89,34	1.784.455,22	2.026.110,06	88,07	1.678.590,00	1.952.304,00	85,98
Mercati e fiere attrezzate									
Spettacoli									
Trasporto carni macellate									
Trasporto e pompe funebri									
Uso locali non istituzionali									
Altri serv.a domanda ind.-trasp.scolastico	42.000,00	419.586,00	10,01	35.000,00	491.480,00	7,12	24.802,00	328.118,00	7,56
TOTALE	1.879.125,90	2.475.821,92	75,90	1.819.455,22	2.517.590,06	72,27	1.703.392,00	2.280.422,00	74,70

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'esercizio 2015 è stato interessato da una serie eventi che per numero ed entità avevano compromesso gli equilibri di bilancio.

Si rammenta che con nota del 23.04.2015 (prot. 15744) si era provveduto ai sensi dell'art 153 c.6 del Tuel e ss.mm.ii a darne comunicazione alla Corte dei Conti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale ed al Collegio dei Revisori. Di seguito si trascrivono i passaggi più rilevanti:

...

Già in fase di approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 07.10.2014 l'Ente aveva provveduto a costituire un cospicuo fondo rischi al fine di cautelare gli equilibri di bilancio dal pericolo di soccombenza nella causa promossa da ICG srl e dagli altri rischi discendenti dal rapporto con la partecipata Genia spa in liquidazione, adesso dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Lodi.

Di seguito si riassumono gli stanziamenti previsti

- Anno 2014 - fondo rischi €1.181.000,00 + quote in conto capitale indennizzo per opere urbanizzazione in seguito a sentenza € 500.000,00
- Anno 2015 - fondo rischi € 1.623.054,00
- Anno 2016 - fondo rischi € 2.038.354,00

Il fondo rischi 2014 di 1.181.000,00 e la quota in conto capitale di 500.000,00 sono confluite nell'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2014 pari ad € 3.984.150,46 e nell'avanzo della gestione di competenza di € 2.092.778,87.

L'avanzo di amministrazione dovrà essere rideterminato in seguito alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art 3 comma 7 D.Lgs. 118/2011 e ssmmii

...

Sentenza n. 168 del 13 gennaio 2015, di rep. n. 163/15 con cui la Corte di Appello determina l'indennità di esproprio dovuta al Sig. Rota Gianfranco in misura pari a €3.487.692,45 e l'indennità di occupazione in misura pari a € 479.099,82, così ordinando il deposito di dette somme maggiorate degli interessi legali, al netto di quanto già versato, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato dal CIMEP pari ad € 1.602.236,86 Complessivamente la somma a debito, con interessi calcolati alla data del 31/03/2015 risulta pari a € 3.148.969,96 oltre alle spese legali e di CTU €46.537,17.

L'importo è dovuto per indennità di esproprio ed occupazione d'urgenza in relazione alla realizzazione del piano di zona consortile per l'edilizia economica popolare da parte del C.I.M.E.P. Il coinvolgimento del Comune di San Giuliano Milanese è conseguente alla messa in liquidazione dello stesso C.I.M.E.P.

In relazione alle previsioni delle convenzioni originarie di concessione in diritto di superficie delle aree per l'edificazione, le somme corrisposte per tale concessione, dovranno essere conguagliate dall'impresa e/o suoi acquirenti, in via tra loro solidale.

Tali somme pertanto dovranno essere recuperate a titolo di conguaglio dagli assegnatari delle aree in diritto di superficie. Ad oggi sono in fase di individuazione sia gli assegnatari delle aree in diritto di superficie da assoggettare al conguaglio sia il quantum a carico di ciascuno.

E' prevedibile che il rimborso delle somme che l'Ente dovrà anticipare al terzo creditore avverrà con una tempistica diluita nel corso di più esercizi finanziari con evidente aggravio per la liquidità dell'Ente.

Sentenza N. 269/2015: il Tribunale ha condannato il Comune di San Giuliano a pagare in favore della ICG Impresa Costruzioni Edili Stradali Fognature Srl la somma di € 3.633.516,94 a titolo di indennizzo ex art. 2041 c.c. per "arricchimento senza causa" oltre a rivalutazione monetaria ed interessi legali nonché l'IVA già versata pari ad € 597.474,24 da maggiorare di rivalutazione ed interessi, e rimborso spese legali di € 46.691,84 e spese della CTU di € 13.322,40. Pubblicazione sentenza in data 18/3/2015.

Avverso detta sentenza la Giunta Comunale, con provvedimento n. 80 in data 31/03/2015 avente ad oggetto "Tribunale di Lodi R.G. n. 2134/2011 – Sentenza n. 269/2015 – Appello - Autorizzazione" ha autorizzato il Sindaco a proporre appello per la riforma della stessa,

dichiarando la pretesa di ICG infondata, previa istanza di sospensione, a tutela degli interessi dell'Ente.

Con nota di protocollo n. 12041 pervenuta in data 26.03.2015 da parte del liquidatore di Genia spa in liquidazione asseverata dal revisore contabile della stessa ed ai fini di quanto previsto dall'art.6 comma 4 DL95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 gli stessi comunicano di non conciliare le posizioni di credito debito con il comune di San Giuliano Milanese.

Tali partite nell'esercizio precedente erano state conciliate con la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti di pari importo dalla società Genia e tale fondo risultava ancora presente nell'illustrazione fatta dal liquidatore di Genia spa in liquidazione nell'assemblea ordinaria dei soci del 18 Febbraio 2015 come si evince dal verbale della stessa a pag 0142 che riparte nella voce del passivo "fondo rischi ed oneri specifico per riconciliazione partite con il Comune" per € 4.856.000,00

Ai sensi dell' articolo 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, è previsto:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Essendo intervenuta nel frattempo la dichiarazione di fallimento di Genia spa in liquidazione emessa dal Tribunale di Lodi con sentenza 22/2015 la conciliazione delle suddette partite dovrà essere effettuata con il Curatore fallimentare.

Si precisa che tali partite erano state già oggetto di analisi da parte dell'Ente.

In data 12 Luglio 2012 con Deliberazione n 120 avente ad oggetto" Genia spa/Comune –crediti contestati per € 4.066.662,00-istruttoria tecnica – atto di indirizzo."

In data 19.09.2012 con note di protocollo n. 39191 e n.39194 il Settore Tecnico e sviluppo del territorio provvedeva a rassegnare relazioni dettagliate sulle pretese creditorie di Genia spa in liquidazione.

La Giunta Comunale nella seduta del 20.09.2012 prende atto delle risultanze delle relazioni tecniche come risulta dal verbale della seduta "Genia S.p.a./Comune di San Giuliano Milanese Crediti contestati – deliberazione della G.C. n. 120 del 19.07.2012- Illuminazione pubblica periodo 2006/2011 e Strade e marciapiedi comunali 2009/2010/2011 - Presa d'atto e condivisione relazioni Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio."

...

Infine in data 17.03.2015 con nota di protocollo n.10673 il Liquidatore di Genia spa ha inoltrato richiesta di indennizzo per occupazione degli immobili trasferiti in proprietà alla società patrimoniale pari ad € 2.695.132,44. per il periodo dall'1.04.2011 al 28.02.2015. Anche tale richiesta dovrà essere vagliata con il Curatore Fallimentare.

...

La Giunta Comunale successivamente ha assunto una serie di provvedimenti le cui indicazioni sono contenute nella **delibera n. 109 del 28.04.2015** avente ad oggetto **"Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Indirizzi nelle more di adozione dei provvedimenti di riequilibrio del bilancio di previsione 2015"**:

...

1) viene sospesa l'assunzione di nuovi impegni di spesa corrente (Titolo 1°) a valere su stanziamenti del Bilancio Pluriennale 2014/2016 – annualità 2015 e 2016 – fatta eccezione per le seguenti tipologie di spese:

1.1) spese che i competenti Dirigenti e Responsabili di Staff qualificano, sotto la propria responsabilità, assolutamente necessarie per il normale funzionamento delle attività istituzionali non discrezionali, rientranti nella classificazione di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 28 maggio 1993, nonché nel D.Lgs n. 469/1997 come sopra declinati, finalizzate ad assolvere a funzioni fondamentali, infungibili ed essenziali, in relazione ad incomprimibili diritti fondamentali

costituzionalmente garantiti e tutelati, con obbligo di darne dettagliata e motivata attestazione nei provvedimenti di assunzione della spesa;

1.2) spese che i competenti Dirigenti e Responsabili di Staff qualificano, sotto la propria responsabilità, assolutamente urgenti ed indifferibili in quanto necessarie a fronteggiare senza indugio situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza ed incolumità pubblica, con obbligo di darne dettagliata e motivata attestazione nei provvedimenti di assunzione della spesa;

1.3) spese obbligatorie per legge relative a:

1.4) spese derivanti da contratti pluriennali già stipulati alla data di adozione del presente provvedimento;

1.5) spese finanziate con entrate a specifica destinazione (es.: comunitarie, statali, regionali, provinciali, o provenienti da altri soggetti, pubblici o privati);

2) predisposizione, da parte dei competenti Dirigenti, di proposte di

a) revisione delle aliquote dei tributi di competenza comunale nella loro capacità massima residua,

b) revisione delle tariffe di fruizione dei servizi a domanda individuale atta ad assicurare il raggiungimento del tasso di copertura minima del 36% previsto dalla legge, disponendosi sin d'ora, a partire dal prossimo anno scolastico, la riduzione del servizio di trasporto scolastico ai casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni in materia (art.3 L.R. n. 31/80);

...

5) ove occorra, predisposizione istruttoria finalizzata all'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;

6) solo nel caso in cui le misure indicate ai precedenti punti risultassero non idonee al raggiungimento del ripristino degli equilibri di bilancio, sussistendone i presupposti e ne sia opportuna oltre che obbligatoria l'adozione, predisposizione dell' istruttoria finalizzata alla deliberazione di dissesto finanziario ex artt 244-269 TUEL ;

...

3) di disporre, inoltre:

- istituzione e attivazione di un Tavolo Tecnico congiunto con rappresentanti della Curatela di Genia Spa per la verifica delle pretese vantate dal Genia Spa nei confronti dell'Ente, composto dal Segretario generale e dai Dirigenti Comunali e dai collaboratori di supporto dagli stessi individuati;*
 - istituzione di unità di progetto, anche intersettoriali, a norma dell'art. 9 del Reg Organizzazione degli Uffici e servizi in vigore demandandone al Segretario Generale la costituzione, per l'attuazione degli indirizzi espressi con la presente, nonché al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie, extra tributarie e recupero crediti - (implementandone ove possibile le unità assegnate ed eventualmente avvalendosi di supporti esterni) - e il potenziamento dei controlli sui servizi di igiene ambientale e sulla relativa riscossione delle tariffe, il cui piano finanziario deve assicurare la copertura totale dei costi del servizio;*
 - l'attivazione dell'istruttoria al fine di procedere tempestivamente alla predisposizione degli atti volti all'insinuazione al passivo societario di Genia spa in liquidazione e dichiarata fallita, anche avvalendosi di professionalità esterne all'ente in ragione della specifica competenza in materia fallimentare richiesta, della complessità della procedura e delle sue possibili ripercussioni in termini di equilibri di bilancio, riservandosi con successivi appositi provvedimenti la valutazione delle necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'Ente quale creditore e socio unico di Genia spa in liquidazione, ora fallita;*
- 4) di stabilire che le azioni dispiagate ai sensi dei precedenti punti costituiranno oggetto di specifica valutazione da parte dell'O.I.V..*
- 5) di demandare al Segretario Generale - anche avvalendosi della collaborazione e dei flussi informativi della Ragioneria comunale - la verifica dell'effettiva osservanza delle prescrizioni riportate ai precedenti punti , nonché la formulazione di indicazioni operative e direttive gestionali rivolte ai Dirigenti e Responsabili di Staff (singolarmente, o mediante riunioni del Comitato di Direzione), stabilendo che tali atti dovranno essere tempestivamente trasmessi al Sindaco ed alla Giunta, all'O.I.V. ed all'Organo di Revisione economico-finanziaria;*

6) *di riservarsi con successivi appositi provvedimenti la valutazione delle necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'Ente quale creditore e socio unico di Genia spa in liquidazione, ora fallita;*

7) *di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio, all'Organo di revisione, all'OIV, e alla Corte dei Conti;*

...

Con **delibera n. 34 del 02/09/2016** avente ad oggetto "**Bilancio di previsione 2015, Relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio pluriennale 2015/2017 – Riconoscimento debiti fuori bilancio e approvazione accordo transattivo – Presa d'atto degli equilibri di bilancio – Presentazione e approvazione.**" il Consiglio Comunale approvava il bilancio di previsione e ripristinava gli equilibri.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale ha trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	-	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	22.016.151,35	
Entrate da trasferimenti correnti dello stato ecc. (Titolo II)	(+)	1.084.965,87	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	5.055.992,65	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	-	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	-	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente iniziale	(+)	163.049,13	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		28.320.159,00
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	249.954,32	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	25.214.737,92	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5)	(+)	527.880,37	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(+)	-	
fondo pluriennale vincolato parte corrente di spesa	(+)	917.330,69	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		26.909.903,30
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			1.410.255,70

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel "programma triennale dei lavori pubblici".

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nel titolo IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione che sono già stati esposti nel bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titolo (IV + V) **minori o uguali alle** Spese titolo II

In particolare nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese		-	
in c/capitale (+)		-	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	2.331.522,98	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	-	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	-	
Entrate per investimenti destinate al finanz. spesa corrente	(-)	-	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	-	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale	(+)	762.935,43	
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)</i>			<i>3.094.458,41</i>
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	2.460.572,38	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	-	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale di spesa	(+)	925.932,45	
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)</i>			<i>3.386.504,83</i>
<i>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</i>			- 292.046,42

La differenza negativa della parte investimenti è coperta dal risultato positivo della parte corrente.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2015.

PATTO DI STABILITA' 2015/2017	DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO		
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'intesa sancita nell Conferenza Stato-città ed autonomie locali dl 19/02/2015 (comma 1	2.349	2.526	2.526
Accantonamento annuale al fondo crediti di duibbia esigibilità (comma 1 dell'art.1 del D.L.78/2015)	- 834	- 1.081	- 1.096
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al fondo crediti di cubbia esigibilità	1.515	1.445	1.430
Attribuzione spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D.L.78/2015	- 315		
SALDO OBIETTIVO rideterminato ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D.L.78/2015	1.200		
PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO - variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg.dell'art.1 della L.190/2014 (legge stabilità 2014)	- 3.296		
SALDO OBIETTIVO FINALE RIDETERMINATO	- 2.096		

CERTIFICAZIONE OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' ESERCIZIO 2015

<i>ENTRATE FINALI</i>			
titolo 1	entrate tributarie	accertamenti	22.016
	entrate correnti per corrispettivo gettito		
	IMU immobili comunali	accertamenti -	256
titolo 2	entrate da contributi	accertamenti	1.085
titolo 3	entrate extra tributarie	accertamenti	5.056
titolo 4	entrate conto capitale	riscossioni	2.152
	FPV di parte corrente previsioni definitive di entrata	accertamenti	163
	FPV di parte corrente previsioni definitive di spesa	impegni -	917
<i>ENTRATE FINALI NETTE</i>			<i>29.299</i>
<i>SPESE FINALI</i>			
titolo 1	spese correnti	impegni	25.215
	Fondo crediti di dubbia esigibilità		834
titolo 2	spese conto capitale	pagamenti	2.875
<i>SPESE FINALI NETTE</i>			<i>28.924</i>
SALDO FINANZIARIO			375
OBIETTIVO PROGRAMMATICO -			2.096
RISPETTO DELL'OBIETTIVO			2.471